

## EUGENIO II. PONT. CI.

Creato del 824. a' 19. di Maggio.



**EUGENIO II.** Romano, e figliuolo di Boemondo, fù di tanta religione, e santità, di tanta humanità, e dottrina, che ne fù per una voe di tutti eletto Pontefice, e fù nel tempo, che passatone Lotario in Roma, vi credv' ufficiale, che rendesse ragioni al popolo di Roma. Percioche dopò una lunga, e graue seruitù i Romani qualche libertà sentirono sotto l'Imperio di Carlo Magno, e de' figliuoli. In questo hauendo Lodouico posta

in 40. giorni la Bertagna a ferro, & a fuoco, dopò ch' hebbe gli ostaggi, se ne passò in Roano, doue hebbe gli Oratori di Michele Imperator di Costantinopoli; i quali voleuano intendere da lui, che li pareua, che si douesse fare delle immagini de' santi; ò torle a fatto via tutte, o riporle, come prima erano. Lodouico rimesse questi Oratori al Pontefice, a cui specialmente tociana il risolvere questo quesito. Dopò questo passò sopra i Bulgari, che erano nelle Prouincie entrati; e li ributtò da principio a dietro. Ma perche Aidone Governatore dell' Aquitania si ribellò, sperando nel soccorso, e fauor di Abdaramino Re de' Saracini, fù Lodouico forzato a lasciare questa guerra. Il perche i Bulgari impetuosamente per mezzo delle Pannonie nella Dalmazia penetrarono. Ma prima che Lodouico sopra Aidone andasse, la maggior parte della Spagna si ribellò. Bernardo Conte di Barcellona fù solo quegli, che benchè, e per terra, e per mare assai traagliato fosse, sempre nella fede dell' Imperatore perseverò. Eugenio in questo, come colui, ch'era eccellente; e ricco de' beni del corpo, e dell' animo, facendo poco conto di tutte le cose humane, anzi de' beni chiamati della fortuna, tutto in potere della liberalità si diede, & a fare atti di magnanimo, e di generoso si volse. Percioche tanta cura hebbe dell' abbondantia delle cose della vita, che così il grano, come tutte l'altre cose in maggior copia, & a più basso prezzo in Roma si ritrouauano, che in qual si voglia altra parte del Mondo. E pigliò talmente la difesa delle cause, e della vita de' poveri, e delle vedoue, e de' pupilli, che ragionevolmente era da tutti padre commune de' poveri chiamato. E questa maniera di vita tenne egli ancor' auanti al Pontificato, quando era prete di santa Sabina dell' Auentino, la qual Chiesa egli essendo Pontefice in miglior forma ridusse, e quando era Arciprete della Chiesa di Laterano; donde fù poi per la sua grande integrità, &

Lothario Re d'Italia creav' ufficiale in Roma, che vi tenga ragione.

Lodouico Pio Imper. domo la Bertagna.

Michele Imper. manda Ambasciatori in Fràcia. Imprese dell' Imp. Lodouico Pio.

Schisma vndecimo nella Romana Chiesa: non tocco dal Platina.